

A TUTTI I FIDANZATI: OTTIMI CONSIGLI!

Siccome un po' tutta la società di oggi è alquanto degenerata, certi valori si sono per così dire annacquati, indeboliti, le persone sono diventate abbastanza inaffidabili: la parola data e i patti sottoscritti spesso non sono rispettati; la lotta tra i sessi, non è più solo quella genetica più o meno inconsapevole, si nega il sacrificio, il donare è quasi solo per avere, i diritti possibilmente senza doveri, la libertà del singolo è egoistica, e tende a non rispettare quella altrui.

Con queste premesse e con il calo dell'affidabilità reciproca, è doveroso preoccuparsi di evitare il più possibile i problemi e scontri sui beni propri e familiari e della loro tutela, è quindi opportuno pensarci prima. "Siate miti come colombi, ma prudenti come serpenti", sta scritto nel Vangelo; e nei saggi proverbi 12,13a: "meglio prevenire che curare"; "meglio un cattivo accordo che una buona sentenza".

Consigli e proposte, prescritte le prime due, a scelta le altre:

- 1) Separazione dei beni immobiliari, mobiliari e finanziari posseduti prima di sposarsi, o di convivere.
- 2) Contratti di comodato gratuito, tra cedente (di solito i genitori) e ricevente, su gioielli, oggetti preziosi, mobili, collezioni, ecc., ricevuti in regalo a titolo personale e che, per qualsiasi motivo, non si vuole che entrino nel compendio familiare coniugale.
- 3) Conti correnti, o a risparmio, bancari e/o postali cointestati, ma con firma disgiunta fino a un tetto massimo di 1000 Euro, per somme superiori con firme congiunte, idem per singole carte di credito, bancomat, conto titoli, azioni, fondi.
- 4) Oppure, conti correnti separati, con un altro congiunto "familiare" da tenere accreditato quel tanto che serve per il sostentamento della coppia o della famiglia, con versamenti esattamente di metà ciascuno.
- 5) Nel caso di acquisto in contanti o a rate di un proprio appartamento o una casa, con pagamenti in parti uguali, cercando di prenderlo/a o farlo/a costruire con doppi servizi, in modo da intestarsi ciascuno su una particella con vani paritetici, se ciò non fosse possibile, per scarsità di mezzi finanziari o perché troppo piccola, far inserire nell'atto notarile la clausola che in caso di disaccordo futuro o per necessità economiche, la vendita dovrà avvenire tramite consultazione di almeno due agenzie, ovviamente al maggior offerente, con introito diviso a metà o secondo le quote d'investimento.
- 6) Autovetture, potendo è preferibile intestarne una ciascuno, altrimenti assieme ognuno con il 50% oppure per quote.
- 7) Mobili, acquistarli e pagarli insieme equamente, ma anche per questi la soluzione migliore è quella di comprare ognuno (con fattura nominale), quelli contenuti in un singolo locale.
- 8) Oggigiorno, per qualsiasi tipo di unione, è consigliabile sottoscrivere anche un atto notarile, con le opzioni economiche scelte, supportate da queste altre clausole: **a)** nelle vendite o cessioni, monetizzare le eventuali differenze; **b)** sono escluse le vie giudiziarie e le consulenze legali, servirsi di altri tecnici, notai appunto, geometri e ragionieri commercialisti.
- 9) Durante il "percorso", più lungo e abbastanza felice, compilare fin dall'inizio un testamento olografo, in almeno due copie da tenersi in luoghi diversi, da aggiornarsi ogni qualche anno.

Raccomandazioni:

Non sposatevi mai in Chiesa con chi non crede in Dio, uno e trino;

neppure con un/a bestemmiatore/trice;

un/a lussurioso/a, o omo-bisessuale; con chi non vuole alcun figlio,

o è abortista o a favore di pratiche contro la vita;

nemmeno con un/a drogato/a, alcolizzato/a, violento/a, avaro/a, giocatore/ce d'azzardo;

oppure con gravi malattie fisiche contagiose o invalidanti, quali: impotenza, frigidity,

e/o mentali: esaurimenti, depressioni, schizofrenia, paranoia, nevrosi, anoressia, bulimia.

Queste anomalie, viziosità e/o malattie, se occultate al/la fidanzato/a, sono dei gravissimi inganni, pena di nullità del Sacramento matrimoniale, presso la Sacra Rota.

Ovviamente, in presenza di detti vizi e patologie evitate pure di sposarvi civilmente, e magari nemmeno convivere.

D.n.Dir.